



# ITALIAN BUSINESS & SDGs ANNUAL FORUM

## REPORT ESITI TERZA EDIZIONE GCNI BUSINESS & SDGs ANNUAL FORUM Matera, 11-12 ottobre 2018

L'11 e il 12 ottobre si è tenuta a Matera, presso la Mediateca Provinciale, la terza edizione del Business & SDGs Annual Forum, promossa dal Global Compact Network Italia e organizzata in collaborazione con la FEEM - Fondazione Eni Enrico Mattei. L'evento è stato organizzato con il supporto di Edison SpA, Ergo Srl, Leonardo SpA, Reale Mutua e Terna SpA e con il patrocinio del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI), del Comune di Matera, di Confindustria Basilicata e di Fondazione Matera-Basilicata 2019.

### L'incontro in numeri

**110 PARTECIPANTI**

**50 AZIENDE**

**25 ORGANIZZAZIONI NON-PROFIT**

tra cui Enti pubblici, Fondazioni, ONG, Università



### FOCUS TEMATICO

I nuovi modelli di business in cui la dimensione competitiva e di *shared value* si integrano ed ai quali le aziende devono aprirsi per il raggiungimento dei *Global Goals*. E' stato, inoltre esplorato il ruolo dei territori nella prospettiva della sostenibilità e dell'*Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite* e di come questi, con la propria cultura ed eredità, possano contribuire alla trasformazione degli stessi modelli di business. Infine, è stato dato spazio ai temi della cultura e dell'identità – in linea con il ruolo che Matera, prossima Capitale europea della cultura, sarà chiamata a giocare nel 2019.



**Global Compact**  
Network Italy

**FONDAZIONE GLOBAL COMPACT NETWORK ITALIA**  
c/o Cittadinanzattiva - Via Cereate, 6 - 00183 - Roma  
E-mail: [info@globalcompactnetwork.org](mailto:info@globalcompactnetwork.org)  
Sito web: [www.globalcompactnetwork.org](http://www.globalcompactnetwork.org)



PRIMO GIORNO: 11 OTTOBRE 2018

## SALUTI ISTITUZIONALI



### **Marco FREY, Presidente di Global Compact Network Italia**

L'SDG Forum è l'appuntamento annuale sui temi della sostenibilità promosso dal Global Compact Network Italia a partire dal 2016 e giunto a Matera nella sua terza edizione, dopo le precedenti tappe a Venezia (2016) e a Lucca (2017). Il Global Compact delle Nazioni Unite, di cui il GCNI è il braccio operativo al livello nazionale, si propone di supportare il cambiamento che il settore privato sta già registrando, caratterizzato da una sempre maggiore attenzione ed un diffuso impegno rispetto allo sviluppo sostenibile ed all'attuazione dell'Agenda 2030. Il Forum, anche quest'anno, ha obiettivi molto concreti: raccogliere spunti dai partecipanti alla manifestazione sulle priorità tematiche e d'azione da integrare nel programma attività 2019, nello spirito di una definizione partecipata, condivisa e multi-stakeholder del percorso strategico del Network.

### **Paolo CARNEVALE, Direttore di FEEM – Fondazione Eni Enrico Mattei**

Per la FEEM è stato molto importante aver contribuito all'organizzazione di quest'evento perché siamo molto attivi all'interno del GCNI e perché crediamo che l'unico modo per implementare con successo gli SDGs sia essere presenti sui territori, per avere un impatto concreto *dal globale al locale*. Presente ed attiva in Basilicata dal 2007, la FEEM contribuisce a supportare i temi dell'Agenda 2030 sul territorio con l'obiettivo di coinvolgere le comunità locali salvaguardando le specificità e i valori identitari. Un progetto molto importante che la Fondazione sta portando avanti è orientato allo studio ed all'analisi dei flussi turistici sul territorio, in modo da cercare di promuovere un turismo sostenibile e consapevole.

### **Giampaolo D'ANDREA, Assessore alla Cultura del Comune di Matera**

Il fatto che Matera sia stata scelta come sede dell'SDG Forum del GCNI rafforza la reputazione della città quale luogo sempre più aperto allo sviluppo sostenibile. Oggi la sostenibilità ha nuove sfide, non solo quelle classiche legate al riscaldamento globale del pianeta o al risparmio energetico, che minano la sostenibilità di ogni azione. Per tale motivo, occorre prestare attenzione specifica alle realtà locali perché le sfide in corso hanno degli effetti prima di tutto sui territori, e la risposta più efficace ad esse non può che passare attraverso la progettazione e l'implementazione



**Global Compact**  
Network Italy

**FONDAZIONE GLOBAL COMPACT NETWORK ITALIA**  
c/o Cittadinanzattiva - Via Cereate, 6 - 00183 - Roma  
E-mail: [info@globalcompactnetwork.org](mailto:info@globalcompactnetwork.org)  
Sito web: [www.globalcompactnetwork.org](http://www.globalcompactnetwork.org)



di azioni che anticipino e si adattino al cambiamento. Eventi come il Forum del GCNI sono preziosi perché promuovono un dialogo multi-stakeholder e contribuiscono a condividere gli ultimi aggiornamenti sul tema della sostenibilità.

## **Paolo LORUSSO, Presidente di Confindustria-Basilicata**

Oggi le imprese stanno vivendo un momento di grande trasformazione perché adottano un approccio verso la sostenibilità, legato all'attenzione all'ambiente e alla dimensione sociale, oltre che all'aspetto economico. Quello che serve per supportare queste trasformazioni già in essere, sono infrastrutture materiali e immateriali, creare occupazione e opportunità di insediamento di nuove imprese, anche alla luce del ruolo che il settore privato può giocare a supporto dell'implementazione dell'Agenda 2030 ONU. Confindustria ha adottato il manifesto "La Responsabilità Sociale d'Impresa per l'Industria 4.0" per accompagnare le aziende in questa nuova transizione incentrata su nuovi modelli di business, sostenibilità e innovazione, cultura.

## **PRIMA SESSIONE: DIMENSIONE INTERNAZIONALE DEL GLOBAL COMPACT ⇒ STATO DI AVANZAMENTO DEL RAGGIUNGIMENTO DEGLI SDGs**

### **Ole LUND HANSEN, Chief Local Networks di UN Global Compact (video)**

L'attività dei Network Locali è al centro della *mission* di UNGC per costruire un movimento globale per un business sostenibile e per lavorare a stretto contatto con gli aderenti: solo con il



coinvolgimento attivo delle aziende e delle organizzazioni sul territorio è, infatti, possibile calare le pratiche di *leadership* globale in strategie di business nazionali. Molte aziende oggi, integrando la sostenibilità e i *10 Principi del Global Compact* nelle loro attività, stanno ottenendo risultati concreti nell'implementazione degli SDGs, ma siamo ancora lontani dal raggiungimento di tutti gli obiettivi in tutte le parti del mondo: per questo è necessario accelerare l'impegno e il ruolo di guida di aziende e investitori per un'economia sostenibile. Le aziende vedono ora la sostenibilità non più come un rischio, ma come

un'opportunità di business e di innovazione al cuore delle strategie aziendali, legata a stretto filo alla tecnologia e al digitale.





## Min. Plen. Sergio MERCURI, Coordinatore per i temi di sostenibilità, Direzione Generale per la Mondializzazione e le Questioni Globali, Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

La sostenibilità e l'impegno a cui tutti siamo chiamati dall'adozione dell'Agenda 2030 sono temi ormai molto diffusi, ma bisogna ricordare che il Global Compact è stato creato nel 1999, molti anni prima rispetto agli SDGs: il settore privato aveva preceduto questa trasformazione del business, agendo da anticipatore dei tempi. L'attuazione dell'Agenda 2030 si può dividere in tre livelli: **globale, coordinato dalle Nazioni Unite**, che operano principalmente in sinergia con i Governi dei Paesi ONU e, dal 2015, anche attraverso un'interazione con altri attori non-istituzionali dello sviluppo sostenibile quali ad esempio le aziende; **continentale-europeo**, gestito dall'Unione Europea; **nazionale**, in cui è importante non solo l'impegno delle amministrazioni centrali, delle imprese e della società civile, ma soprattutto il ruolo giocato dalle autorità locali che possono attuare concretamente molti SDGs. L'urgenza di un impegno



a tutti i livelli è supportata da alcuni dati messi in evidenza nel secondo Rapporto sugli SDGs pubblicato da Eurostat, da cui emerge un diffuso aumento - a livello europeo - della disuguaglianza sociale (SDG 10), anche se vi sono trend di miglioramento per altri SDGs.

La dimensione europea è per noi molto importante perché ha un impatto concreto sulle vite quotidiane dei cittadini. La Commissione europea ha, in particolare, costituito sotto la sua egida una Piattaforma che riunisce imprese, società civile, associazioni sindacali e produce documenti di ispirazione alle istituzioni europee riguardo agli SDGs e su come conformare le norme e le procedure dell'Unione all'Agenda 2030.

## Marco FREY, Presidente del Global Compact Network Italia



La *vision* del Global Compact si fonda su due pilastri: integrare i 10 Principi nelle strategie, attività e nella cultura aziendale e contribuire allo sviluppo, favorendo il raggiungimento degli SDGs. Per supportare le aziende nell'agire responsabilmente, aprirsi a nuove opportunità e portare avanti *advocacy* ispirando gli altri attori sociali ed economici, l'UNGC condivide approfondimenti sui *trend* e le sfide della sostenibilità e mette a disposizione degli aderenti alcuni strumenti di supporto informativo e formativo, creando anche opportunità di incontro e scambio di esperienze al livello internazionale. In particolare, dal *Progress Report 2018* sulla misurazione dei progressi relativi all'integrazione dei 10 Principi e all'implementazione degli SDGs, basata su un'indagine che ha coinvolto più di 1000 imprese, è emerso che più del 90% delle aziende aderenti all'UNGC ha attuato politiche o pratiche sui 10 Principi e l'80% si è impegnata per i *Global Goals*, soprattutto sugli SDG 3, 5 e 8.



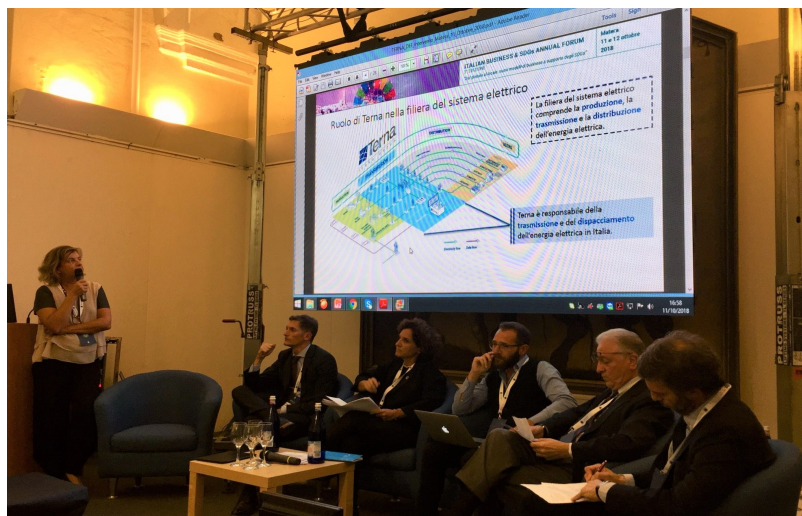


In coerenza con gli sforzi internazionali, il Global Compact Network Italia cerca di diffondere e valorizzare le esperienze messe in campo dagli attori nazionali per lo sviluppo sostenibile. Per questo scopo, il Network ha lanciato un nuovo strumento: l'**Italian Business & SDGs Web Gallery**, progetto ideato e gestito dal GCNI per condividere e valorizzare *practices* di aziende ed organizzazioni non profit italiane a supporto degli SDGs.

## SECONDA SESSIONE: NUOVI MODELLI DI BUSINESS SOSTENIBILI

⇒ CONDIVISIONE DI ESPERIENZE DI AZIENDE E ORGANIZZAZIONI

⇒ FACILITAZIONE DEI DISCUSSANT



Chantal Hamende, Sostenibilità - Responsabile Piani, Progetti e Reporting, Terna S.p.A. ⇒ [per accedere alla presentazione](#)

Carlo Strazza, Environment & Climate Change, RINA Consulting S.p.A. ⇒ [per accedere alla presentazione ppt](#)

Francesca Magliulo, Responsabile Corporate Responsibility, Edison SpA ⇒ [per accedere alla presentazione ppt](#)

### Agostino RIITANO, Project Manager Supervisor di Fondazione Matera-Basilicata 2019

La sostenibilità e un focus globale-locale hanno contraddistinto, sin dal principio, il percorso per la candidatura di Matera come *Capitale europea della Cultura 2019*. In questa logica, tutti i progetti culturali che verranno implementati nel corso del prossimo anno - in cui la città è chiamata ad un grande ruolo non solo locale e nazionale ma anche internazionale - sono stati elaborati attraverso **processi di "co-creazione"**. *Co-creazione* significa favorire il dialogo e promuovere sinergie fra i numerosi attori sociali, culturali ed economici coinvolti – istituzioni e cittadini in primis, valorizzando l'intelligenza collettiva; sostituire la competizione con la collaborazione volta a creare un'economia comunitaria; adottare un approccio "circolare", quindi sostenibile, per la gestione delle risorse. Dopo Expo 2015, questo sarà l'evento più grande per l'Italia, con 330 giorni di attività e oltre 30 appuntamenti. La *co-creazione* lascerà una *legacy* importante al territorio poiché alcuni progetti saranno realizzati direttamente da imprese culturali locali.





# ITALIAN BUSINESS & SDGs ANNUAL FORUM

## Francesco PERRINI, Professore ordinario di Economia e Gestione delle Imprese presso Università Bocconi

Dagli esiti delle ricerche della *Sustainability Lab* dell'Università Bocconi emergono tre indicazioni per il settore privato:

- Le imprese dovrebbero impegnarsi sempre di più nella redazione della *Dichiarazione Non Finanziaria* (DNF) per migliorare la trasparenza e per aumentare l'impatto delle loro azioni a supporto degli SDGs;
- Le imprese dovrebbero lavorare a livello di *brand* per *ingaggiare* il consumatore, che deve essere percepito come un co-partecipante al percorso verso la sostenibilità;
- La finanza è un *driver* della sostenibilità: oggi le grandi imprese quotate hanno investitori che per l'80% si concentrano su investimenti ESG (Environmental-Social-Governance); dal 2015 è triplicato l'interesse finanziario per questi titoli arrivando al 70% secondo le stime per il 2025.

## Francesco CONFUORTI, Presidente di Advantage Financial

Le società di produzione e distribuzione di energia elettrica hanno una grande responsabilità in termini di educazione dei consumatori finali e di promozione di nuove modalità di consumo dell'energia, provando a coinvolgere i consumatori in modo attivo sulla sostenibilità. La sostenibilità, partendo dai territori, deve darsi dei *benchmark*, creare nuovi modelli di lavoro, realizzare attività propedeutiche orientate a mettere le aziende in rete. *Advantage* lancerà nei prossimi mesi un nuovo *rating* per le aziende italiane (piccole e grandi) e coordina un *hub* per gli attori dello sviluppo sostenibile.

## TERZA SESSIONE: RAPPORTO IMPRESA E TERRITORI

⇒ ANALISI RELAZIONE DELLE DUE DIMENSIONI

⇒ CONDIVISIONE DI ESPERIENZE RADICATE SUL TERRITORIO



**Global Compact**  
Network Italy

**FONDAZIONE GLOBAL COMPACT NETWORK ITALIA**

c/o Cittadinanzattiva - Via Cereate, 6 - 00183 - Roma

E-mail: [info@globalcompactnetwork.org](mailto:info@globalcompactnetwork.org)

Sito web: [www.globalcompactnetwork.org](http://www.globalcompactnetwork.org)



## **Cinzia LUCERI, Responsabile Centro Spaziale e-GEOS**

e-GEOS è una società partecipata dall'Agenzia Spaziale Italiana e da Telespazio grazie a una joint-venture creata nel 2000, in cui partecipa anche Leonardo. Leonardo ha aderito di recente al UN Global Compact perché da anni attivo nella sostenibilità soprattutto nel raggiungimento degli SDG4, 8, 9,13. Il centro spaziale di Matera è la parte operativa di e-GEOS, utilizza i satelliti per misurare i fenomeni naturali, identificando situazioni problematiche e verificando l'impatto dei rimedi proposti. E-GEOS ha 4 satelliti radar per la visione della Terra in orbita ed è l'unico ente che può commercializzare i dati (immagini) che provengono da questi satelliti. Per passare dall'immagine all'informazione e alla conoscenza, sono necessari degli algoritmi, anche con applicazioni di intelligenza artificiale. I dati che derivano dalle osservazioni del centro e-GEOS sono funzionali al raggiungimento di alcuni SDGs tra cui: 11-città e comunità sostenibili- grazie al monitoraggio di infrastrutture, edifici e temperature delle aree abitate; 13 -lotta al cambiamento climatico- con il monitoraggio dei fenomeni climatici e disastri naturali, ad esempio alluvioni applicata nel programma Copernicus della UE (raccolta dati pre-evento e post evento) o l'osservazione dello scioglimento dei ghiacci (alle navigazioni per evitare *ice-berg*) e degli sversamenti di petrolio; 15- vita sulla terra- con immagini che consentono di vedere zone e alberi danneggiati da incendi; 12 -produzione e consumo responsabili- quando i dati misurano il cambiamento del suolo per promuovere un uso consapevole e responsabile delle risorse idriche per l'agricoltura.

## **Virginia ANTONINI, Responsabile Sostenibilità di Reale Mutua**

Reale Mutua è da sempre vicina al territorio e alla comunità perché è nata per proteggere da calamità naturali, gli incendi. Reale Foundation è la Fondazione del gruppo, nata nel 2017 finanziata fino all'1% netto di utile ogni anno (1.5 milioni) per fare progetti sui territori in partnership con altri attori. Le attività intraprese riguardano principalmente il welfare, fornendo strumenti e collaborando con gli ospedali di Torino; la prevenzione e la gestione del rischio delle catastrofi naturali (ad Amatrice e ad Arquata del Tronto); l'aumento della resilienza ai rischi delle comunità. La Fondazione in un anno ha svolto 55 progetti comunitari con 5 milioni di beneficiari, Ascoltare i territori è importante per intercettare i bisogni delle comunità e proporre dei prodotti che rispettino questi bisogni.

## **Paola SARACENO, Titolare di Fattorie Donna Giulia**

L'azienda rappresenta una filiera corta del settore lattiero-caseario che copre il mercato del sud Italia. È tra le 100 imprese scelte nel Rapporto di Legambiente ad aver investito nell'innovazione energetica da fonte rinnovabile in un'ottica di autoproduzione, ottenendo vantaggi per l'impresa e la collettività. L'idea alla base di questa scelta è la convinzione che spesso i vincoli percepiti dall'azienda, con la giusta conoscenza, possono diventare opportunità. In questo senso va letta la costruzione dell'impianto di biogas aziendale con un digestore anaerobico che trasforma gli scarti da allevamento e quindi riduce gli impatti dell'attività dell'azienda sui territori di riferimento. L'impianto produce 100 kg/h di energia e copre il 70% del fabbisogno energetico. In questo senso Fattorie Donna Giulia implementa pratiche di economia circolare e tende al rifiuto zero, anche per gli imballi di lavorazione. I rifiuti di imbottigliamenti, infatti, vengono consegnati a un'associazione creativa potentina per diventare materiale per laboratori di creatività sul riciclo per tutti gli istituti scolastici della Basilicata. Tra i progetti futuri dell'azienda vi è la creazione di un impianto fotovoltaico da installare sui tetti delle stalle. Un esempio di partnership con un concorrente, Parmalat, è l'associazione "Follow you" per creare un impianto di biogas con l'upgrading in biometano riducendo gli impatti ambientali.





## Nicla DI MARIA, Titolare di Il Fagiolo d'Oro

Con una partnership con l'università di Basilicata, che ha studiato i semi autoctoni dei fagioli- elemento raccomandato per le sue proprietà anche dalla FAO- coltivati dall'azienda, si è dato vita a una ricerca da cui è emerso che questi fagioli sono molto preziosi per la salute poiché abbassano il colesterolo e alcuni sono ipoglicemizzanti. La Fondazione Eni Enrico Mattei ha poi assistito l'azienda nella promozione di questo prodotto bio, coltivato con tecniche di risparmio idrico. La grande difficoltà sperimentata è, però, trovare forza lavoro qualificata e interessata all'attività agricola. Tra i progetti futuri dell'azienda vi sono la meccanizzazione della coltivazione del fagiolo. Un problema molto grave anche nell'ottica dell'SDG2- riduzione della fame- è il fatto che lo spreco e la perdita di fagioli sono molto alti poiché molti fagioli vengono scartati perché considerati non consoni a essere venduti sul mercato.

## SECONDO GIORNO: 12 OTTOBRE 2018

### GRUPPI DI LAVORO

#### 1. La partecipazione alla dimensione internazionale del UNGC

Obiettivi:

- condividere informazioni e aggiornamenti sulle modalità di partecipazione all'UN Global Compact nella dimensione internazionale;
- ragionare su come il Network Italiano può giocare il suo ruolo di snodo tra la dimensione internazionale e quella nazionale e locale nel modo più efficace.

Coordina M.Frey, Presidente, Global Compact Network Italia



**Global Compact**  
Network Italy

**FONDAZIONE GLOBAL COMPACT NETWORK ITALIA**

c/o Cittadinanzattiva - Via Cereate, 6 - 00183 - Roma

E-mail: [info@globalcompactnetwork.org](mailto:info@globalcompactnetwork.org)

Sito web: [www.globalcompactnetwork.org](http://www.globalcompactnetwork.org)





## 2. Economia Circolare

Obiettivi:

- condividere e valorizzare il percorso fatto nell'ambito dell'Azione Collettiva "Dal dire, al fare, al comunicare nell'Economia Circolare" implementata dal Global Compact Network Italia nel 2018;
- ragionare su possibili ipotesi di lavoro sul tema della economia circolare facendo emergere due o tre proposte progettuali da implementare nel corso del 2019.

Coordinano F. Corsini, Researcher, Scuola Superiore Sant'Anna;  
G. Ridolfi, CSR Specialist, Gruppo Hera;  
T. Perri, Senior Specialist, Fondazione Eni Enrico Mattei.



## 3. Gestione sostenibile della Catena Di Fornitura

Obiettivi:

- condividere alcune delle esperienze sulla gestione sostenibile della catena di fornitura valorizzate nell'ambito della Business & SDGs Web Gallery del Global Compact Network Italia;
- lavorare, partendo dalle esperienze condivise e da quelle dei partecipanti al tavolo di lavoro, alla costruzione di un "Business Case for Sustainable Supply Chain", strumento a supporto delle aziende e organizzazioni che intendono avviare un percorso di integrazione della sostenibilità all'interno della loro catena di fornitura.

Coordina M. Macellari, Program Manager & Analyst, Global Compact Network Italia





#### 4. Cultura e Turismo Sostenibile

Obiettivi:

- confrontarsi sul ruolo della cultura e della produzione culturale nelle dinamiche sociali e nello sviluppo del territorio, con un focus sul turismo sostenibile;
- identificare le condizioni che portano la cultura a generare economia, sviluppo locale e occupazione nei contesti regionali;
- ragionare su possibili ipotesi di lavoro sul tema facendo emergere due o tre proposte progettuali da implementare nel corso del 2019.

Coordinano C. Re, Coordinatore progetti sul territorio, Fondazione Eni Enrico Mattei;  
P. Navarra, Sustainability Innovation and Stakeholder Engagement Manager, Enel



**Global Compact**  
Network Italy

**FONDAZIONE GLOBAL COMPACT NETWORK ITALIA**  
c/o Cittadinanzattiva - Via Cereate, 6 - 00183 - Roma  
E-mail: [info@globalcompactnetwork.org](mailto:info@globalcompactnetwork.org)  
Sito web: [www.globalcompactnetwork.org](http://www.globalcompactnetwork.org)



## Esiti dei Gruppi di Lavoro

Ogni gruppo ha poi presentato in Plenaria i risultati emersi dai lavori.



### 1. Sono emerse le seguenti proposte d'azione:

- Organizzare l'High Level Meeting dei CEO delle aziende italiane aderenti al Global Compact focalizzato sul tema della Finanza Sostenibile;
- Mettere a fattor comune le esperienze sulla dimensione internazionale organizzando incontri di aggiornamento;
- Usare la Web Gallery appena lanciata dal GCNI come uno spazio in cui valorizzare anche le esperienze di aziende italiane che aderiscono alle Action Platform del UN Global Compact;
- Potenziare le Azioni Collettive in termini concreti, con collegamenti alle tematiche approfondite nelle Action Platform;
- Promuovere l'adesione ad impegni specifici e da parte dei vertici delle aziende e organizzazioni aderenti su determinati temi legati alla sostenibilità e agli SDGs e misurare questi contributi (ad esempio su plastica, consumi idrici, CO2);
- Diffondere l'iniziativa Global Compact per coinvolgere le PMI con la creazione di comitati locali e il supporto all'accountability;
- Favorire la partecipazione delle aziende italiane (a livello dei CEO/Top Management) agli eventi internazionali promossi dalle UN e da UNGC e parallelamente presidiare i temi di interesse internazionale con eventi del Network Italiano;
- Avviare attività di sensibilizzazione sugli SDGs e sull'impegno del settore privato sull'attuazione dell'Agenda 2030 rivolte al settore pubblico, ai consumatori, nelle scuole;
- Pensare di portare l'impegno del GCNI anche all'esterno dei confini italiani con dei progetti in Africa, facilitati e coordinati da aziende e non-profit già attive su questi territori.





2. Il gruppo ha discusso in tre tavoli di lavoro sulla possibile continuazione dell'Azione Collettiva organizzata da GCNI e Istituto di Management della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, sull'Economia Circolare. Di seguito le proposte:

- Integrare TenP con criteri di economia circolare⇒Circoliamo la circolarità

A partire dall'analisi dei due strumenti elaborati da GCNI e Istituto di Management Sant'Anna –rispettivamente questionario TenP e questionario circolarità- si procede all'identificazione di una checklist e alla definizione di un nuovo modulo del questionario TenP che contiene criteri per misurare la circolarità dei fornitori. Un primo test di questo modulo è previsto per le aziende aderenti al GCNI e per alcune tipologie di fornitori. L'analisi dei risultati emersi potrà creare nuove opportunità di circolarità e portare un'azienda al cambio di modello di business in questa direzione.



- Networking, scambio di knowhow ed esperienze per partnership di circolarità⇒CircolaritHub

Creazione di una piattaforma online per stimolare partnership con focus sulla circolarità, sviluppare progetti condivisi e promuovere il dialogo tra diversi attori che operano nella circolarità per diffondere cultura, ottimizzare risorse e condividere i benefici anche fungendo da traino per altre realtà nazionali e internazionali.



- Rendicontare e comunicare la circolarità all'interno e all'esterno

Rimodulazione e pianificazione del sistema di incentivazione (business e istituzionale) per sviluppare percorsi di induction session con l'intento di aumentare la consapevolezza aziendale sul tema; investire sulla formazione- linee di credito agevolate per aziende virtuose e creare una piattaforma di condivisione delle buone pratiche- per rafforzare il legame tra consumatore e mercato e promuovere network eterogenei di attori che possano portare a comunicare in modo più efficace e capillare l'impegno aziendale sull'economia circolare.





# ITALIAN BUSINESS & SDGs ANNUAL FORUM

3. Il gruppo si è diviso in tre sottogruppi che si sono confrontati su tre dimensioni della sostenibilità nella catena di fornitura e hanno elaborato tre proposte di azione connesse.



- Scenario e definizione della strategia ⇒ Sustainable Procurement Starter Kit  
La preparazione di un kit operativo per la definizione di un percorso di sostenibilità nella catena di fornitura, composto da 3 elementi minimi: Vision, Codice di condotta, Linee guida. Il kit prevede un primo tool per aziende aderenti ai primi passi e un second tier per le aziende più strutturate. Il kit verrà prodotto grazie ad attività in peer learning group, webinar, consultazione pubblica.
- Implementazione di una gestione sostenibile della supply chain ⇒ Inside Out  
Promuovere attività di capacity building interna –formazione/informazione- su figure coinvolte nella gestione della catena di fornitura e attivare reti che facilitino l'aggregazione di interessi per favorire il capacity building. È necessario, infatti, creare cultura diffusa internamente alle organizzazioni e lungo le catene di fornitura.
- Comunicazione e coinvolgimento degli stakeholder ⇒ Progetto E10  
Per rafforzare l'engagement delle PMI che spesso sono escluse dai percorsi delle reti di sostenibilità delle filiere, si propone un framework di formazione e strumenti sui 10 principi da utilizzare nel processo di engagement con le PMI, attraverso la produzione di materiale formativo e divulgativo.

4. Dalla discussione dell'ultimo gruppo di lavoro e dalla consapevolezza che cultura e turismo sostenibile sono temi trasversali a tutta l'Agenda 2030, sono emerse le seguenti indicazioni operative:

- Garantire processi culturali permanenti che sono legati alla dimensione gestionale;
- Favorire la relazione tra politica, imprese e territori;
- Investire sull'educazione e la formazione a partire dal livello locale;
- Creare connessioni e valutare gli impatti degli interventi sul territorio;
- Creare con i territori valore condiviso e beni relazionali, anche con l'esperimento delle donazioni;
- Stabilire venture-capital per le imprese che promuovono attività culturali;



**Global Compact**  
Network Italy

**FONDAZIONE GLOBAL COMPACT NETWORK ITALIA**  
c/o Cittadinanzattiva - Via Cereate, 6 - 00183 - Roma  
E-mail: [info@globalcompactnetwork.org](mailto:info@globalcompactnetwork.org)  
Sito web: [www.globalcompactnetwork.org](http://www.globalcompactnetwork.org)



# ITALIAN BUSINESS & SDGs ANNUAL FORUM

- Favorire l'innovazione a livello locale come ponte tra memoria e futuro.

Al termine di questa restituzione, i temi emersi come i più interessanti su cui concentrare le attività del GCNI nel prossimo anno sono stati: partecipazione alla dimensione internazionale, economia circolare e gestione sostenibile della catena di fornitura.



**Global Compact**  
Network Italy

**FONDAZIONE GLOBAL COMPACT NETWORK ITALIA**  
c/o Cittadinanzattiva - Via Cereate, 6 - 00183 - Roma  
E-mail: [info@globalcompactnetwork.org](mailto:info@globalcompactnetwork.org)  
Sito web: [www.globalcompactnetwork.org](http://www.globalcompactnetwork.org)